



PROVINCIA DI RAVENNA

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO ANNI 2016-2020 *(articolo 4-bis del d.lgs. del 6 settembre 2011, n. 149)*

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo **4-bis** del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "**Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42**" per descrivere la situazione economico- finanziaria dell'ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo avvenuto a seguito delle elezioni del 3/8/2016.

E' sottoscritta dal Presidente della Provincia non oltre il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il Presidente della Provincia, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio - art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

1.1 Popolazione residente al 31-12-2015: 392.532

1.2 Organi politici

PRESIDENTE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente della Provincia	DE PASCALE MICHELE	4/8/2016

CONSIGLIO PROVINCIALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del Consiglio	DE PASCALE MICHELE	4/8/2016
Consigliere	RANALLI DAVIDE	4/8/2016
Consigliere	COFFARI LUCA	4/8/2016
Consigliere	MINGOZZI GIANNANTONIO	4/8/2016
Consigliere	SPADONI GIANFRANCO	4/8/2016
Consigliere	CAMPIDELLI FIORENZA	4/8/2016
Consigliere	PERINI DANIELE	4/8/2016
Consigliere	PULA PAOLA	4/8/2016
Consigliere	MALPEZZI GIOVANNI	4/8/2016
Consigliere	ROSSETTI ANGELA	4/8/2016
Consigliere	MARTINEZ MARIA LUISA	4/8/2016
Consigliere	STROCCHI PATRIZIA	4/8/2016
Consigliere	CASADIO ORIANO	4/8/2016

1.3. Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Segretario: 1

Numero dirigenti: 3

Numero posizioni organizzative: 12

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale) al 3/8/2016: 256

1.4. Condizione giuridica dell'Ente: Indicare se l'insediamento della nuova amministrazione proviene da un commissariamento dell'ente ai sensi dell'articolo 141 o 143 del Tuel: **NO**

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente: Indicare se l'ente, nel mandato amministrativo precedente, ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis.

1) DISSESTO: SI NO

2) PRE-DISSESTO SI NO

In caso affermativo al punto 2) indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-fer - **243-quinques** del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012

1.6. Situazione di contesto interno/esterno:

Occorre evidenziare che il contesto di riferimento è condizionato da molteplici fattori critici di natura economico-finanziaria, sociale ed istituzionale. L'Italia ha accumulato negli anni un debito elevato, la cui gestione è divenuta più difficile con la perdita di prodotto causata dalla recessione e per via delle spinte deflazionistiche.

Tra le misure adottate dal Governo per il risanamento della finanza pubblica, si evidenziano i pesantissimi tagli alla spesa imposti al comparto delle autonomie locali, in particolare a comuni e province, che hanno avuto come conseguenza un contraccolpo sui servizi e una drastica riduzione degli investimenti con evidenti ricadute anche sulle imprese per via della significativa contrazione degli appalti.

Tra le riforme istituzionali in atto, (la legge elettorale, il superamento del bicameralismo e la revisione dell'allocazione delle competenze tra centro e periferia), si sta portando a conclusione l'iter avviato nel 2014 previsto dalla legge n. 56/2014 relativo al riordino delle funzioni delle Province, norma che ha demandato alle Regioni il compito di ridisegnarne l'assetto nell'ambito dei propri territori di riferimento. La Regione Emilia Romagna ha emanato la legge regionale n. 13/2015 che ha riassegnato a sé alcune funzioni (es. agricoltura, caccia e pesca), ridistaccandone altre alle Province (turismo, istruzione ecc.), e destinandone altre ad apposite agenzie regionali come nel caso dei compiti in materia ambientale assegnati ad ARPAE. Per il completamento del passaggio di tutte le attività connesse alle funzioni trasferite, è prevista la gestione di una fase transitoria che durerà almeno per tutto il 2016.

Oltre allo svolgimento delle funzioni fondamentali attribuite dalla Legge Del Rio, principalmente la gestione delle strade e degli Istituti scolastici di secondo grado, la Provincia fornisce ancora tutto il supporto amministrativo, tecnico ed informatico agli enti destinatari delle funzioni oggetto di riordino, mettendo a disposizione il proprio personale dei servizi di staff nonché i locali e le attrezzature dell'ente.

Non è ancora concluso l'iter relativo al ricollocamento dei Centri per l'Impiego sebbene sia stata costituita l'Agenzia Regionale, per problemi legati essenzialmente al loro finanziamento. Nel 2015 non si è avuta la copertura integrale della relativa spesa, rimasta a carico della Provincia per la quota non coperta dai trasferimenti di risorse da parte del Ministero e della Regione. Si auspica il completamento del percorso entro il 2016 con copertura totale dei costi a carico dei suddetti enti, al momento previsti ancora nel bilancio della Provincia. Il personale addetto a funzioni regionali confermate o attribuite alla Città metropolitana di Bologna e alle Province con leggi regionali di riordino funzionale, è stato trasferito alla Regione e successivamente distaccato presso i precitati Enti, previa stipulazione di convenzioni tra gli enti interessati per la disciplina delle modalità di gestione del rapporto di lavoro, fermi restando gli oneri a carico della Regione.

Per quanto riguarda gli aspetti di gestione economico-finanziaria dell'ente, si rileva, pur nell'esigenza di razionalizzazione ed efficientamento della spesa pubblica, l'eccesso dei tagli di risorse correnti imposti alle Province, visti i contributi posti a carico dei loro bilanci che rendono sempre più difficile la sostenibilità dello stesso livello di servizi e di investimenti connessi alle funzioni istituzionali assegnate.

Gli effetti finanziari prodotti dalle ultime normative sull'attuale situazione della Provincia generano nel 2016 una situazione debitoria verso lo Stato di oltre 26milioni di euro, visti i dati definitivi pubblicati sul sito del Ministero dell'interno il 12 luglio.

Per contenere gli effetti dei tagli, sono stati ripartiti anche i contributi per lo svolgimento delle funzioni fondamentali (art. 1, c. 754 della legge di stabilità 2016) e per esigenze straordinarie delle province (art. 1, c. 764 legge di stabilità 2016), con un importo spettante alla Provincia di Ravenna pari a 5.285mila euro. Pertanto in base ai dati definitivi il taglio per 2016 passa dai 15milioni220mila del 2015 a 20milioni973mila euro al netto dei contributi assegnati, con un incremento pari a 5,7milioni di euro.

In conseguenza dei maggiori oneri posti a carico dell'Ente, le previsioni di spesa sono state ridotte di conseguenza, dovendo destinare oltre a tutto il gettito dell'imposta Rc auto comunque insufficiente alla totale copertura del contributo al risanamento della finanza pubblica, anche altre risorse di parte corrente. Le prospettive future sono rese ancora più critiche dall'ulteriore taglio di risorse di un miliardo di euro imposto alle Province nel 2017 dalla legge n. 190/2014.

Il Ministero ha inoltre provveduto al Riparto a favore delle province delle regioni a statuto ordinario del contributo di 100 milioni di euro, per l'anno 2016, per l'attività di manutenzione straordinaria della rete viaria ai sensi dell'art. 7-bis, comma 2, del D.L. n. 113 del 2016, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 160/2016, attribuendo alla Provincia un importo di 820mila euro.

Si riporta la programmazione dei settori in cui opera l'Ente per l'espletamento delle funzioni fondamentali.

STATISTICA

Il Servizio Statistica in quanto facente parte del Sistema Statistico Nazionale ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 322/1989 svolge i compiti di istituto che gli sono assegnati dalla legge, fornendo i dati informativi previsti dal Programma Statistico Nazionale.

Collabora con le altre amministrazioni o con gli altri servizi per l'esecuzione delle rilevazioni previste nel Programma Statistico Nazionale (come ad esempio la Rilevazione degli Incidenti Stradali con Lesioni a Persone, in collaborazione con Regione Emilia-Romagna), oltre che alle rilevazioni previste nel Programma Statistico Regionale (tra cui la Rilevazione della Popolazione Residente, che dal 1988, è di fondamentale importanza per l'attività di programmazione regionale).

Nell'anno 2016 il Servizio Statistica sarà incaricato al coordinamento e alla compilazione del questionario della Rilevazione censuaria delle istituzioni.

Oltre al mantenimento, aggiornamento ed implementazione delle attività già consolidate negli anni precedenti, l'attività del servizio sarà orientata inoltre su:

-elaborazioni dei dati sull'incidentalità stradale, sulla base delle nuove richieste di collaborazione avanzate della Prefettura all'interno dell'Osservatorio Provinciale della Sicurezza Stradale istituito nell'anno 2016;

-continuazione del censimento degli archivi amministrativi, indagine alquanto complessa che verte a rilevare una scheda per ogni singolo archivio provinciale per un totale di più di un centinaio di questionari. Il progetto iniziato nell'anno 2015 dovrà terminare in dicembre 2016.

-prosecuzione del progetto BES delle Province, una sperimentazione promossa dall'Istat, avviata nel 2014, in cui la Provincia di Ravenna ha aderito su base volontaria, con l'obiettivo di affiancare ai tradizionali indicatori economici basati sulle rilevazioni del Valore aggiunto e del PIL un insieme molto più vasto di indicatori, volti a misurare più dimensioni, dall'ambiente alla salute, istruzione, cultura, relazioni sociali, qualità dei servizi ecc..

-diffusione della cultura statistica nelle scuole della provincia con la promozione dei concorsi in materia statistica che hanno portato importanti riconoscimenti alle scuole del territorio ravennate a partire dall'anno 2014. Nell'anno 2016 è risultato vincitore nel 5° Concorso a premi: "Lo sviluppo locale che vorrei: equo e sostenibile" il Liceo "Dante Alighieri" di Ravenna indirizzo economico-sociale.

-organizzazione della giornata annuale della statistica per l'attività di diffusione della cultura statistica nel territorio provinciale.

SISTEMI INFORMATIVI

Il completamento della fase di riordino istituzionale e la riallocazione, sia pure non senza criticità, delle funzioni hanno un impatto diretto sui sistemi informativi poiché il 2016 rappresenta a tutti gli effetti un anno di transizione e la maggior parte delle postazioni di lavoro è ancora in capo alla Provincia di Ravenna a fronte di rimborsi che saranno erogati nell'ambito di una convenzione in corso di definizione. Lo stesso dimensionamento dei sistemi e delle applicazioni sarà definito solo al termine del periodo di transizione. A questo stato di relativa incertezza si accompagna la scarsità di risorse. Per tale motivi gli interventi previsti nel 2016 si prefiggono i seguenti obiettivi: a) la manutenzione delle applicazioni e dei sistemi core dell'Ente; b) il mantenimento dei livelli di sicurezza e di continuità operativa delle componenti principali del nuovo sistema informativo provinciale (SIP) che negli ultimi anni è stato realizzato, con particolare riguardo alla riorganizzazione dei sistemi di storage e backup; c) la fornitura dei servizi informatici rientranti nella funzione fondamentale "assistenza tecnica e amministrativa ai comuni"; d) l'adeguamento a norme tecniche o disposizioni legislative. Gli interventi sono suddivisi in tre macroaree, senza distinzione fra ambiente interno e territorio: applicazioni, reti e sistemi, servizi ai comuni. Per contenere le spese, gli interventi condurranno le seguenti finalità: abbattimento dei costi non strategici, utilizzo di componenti open source o acquisite con le modalità del riuso, come previsto dalla normativa vigente, concentrazione delle risorse disponibili solo sulle azioni necessarie o obbligatorie e su un obiettivo strategico: a) l'avvio di un Servizio associato informatica con la Provincia di Forlì-Cesena nell'ambito del quale ricondurre gli interventi sopra descritti per conseguire ulteriori margini di razionalizzazione e per adeguare i sistemi informativi al possibile scenario di area vasta. Si ritiene che tale razionalizzazione possa essere conseguita in una prima fase attraverso la definizione degli ambiti di collaborazione e la condivisione, ove possibile, di infrastrutture, risorse umane e finanziarie, componenti e soluzioni e in una seconda fase attraverso l'integrazione dei rispettivi sistemi informativi.

Applicazioni

Questa macroarea prevede la definizione di un quadro condiviso dei interventi nell'ambito del servizio informatico associato e la realizzazione di quattro azioni specifiche per il sistema informativo della provincia di Ravenna:

il completamento della digitalizzazione degli atti mediante la configurazione nel sistema degli atti del workflow per le delibere digitali nel rispetto delle scadenze stabilite dal DPCM 13 novembre 2014 avente ad oggetto "Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi degli articoli 20, 22, 23 -bis, 23 -ter, 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005";

l'implementazione sul sistema di protocollo del nuovo sistema di invio in conservazione, fatture incluse;

la manutenzione delle applicazioni core e di quelle a supporto dei sistemi informativi settoriali per la gestione delle competenze fondamentali attribuite dalla L. 56/2014 (art. 1, comma 85);

la manutenzione dell'infrastruttura per l'erogazione di servizi online che rappresenta il perno dei servizi connessi alla funzione "assistenza tecnica e amministrativa ai Comuni".

Il secondo semestre del 2016 sarà dedicato ad un approfondito esame comparativo dei sistemi informativi delle Province di Forlì-Cesena e Ravenna nell'ambito del Sistema associato informatica con l'obiettivo di individuare un primo set di interventi di razionalizzazione e ottimizzazione.

Reti

Sono programmati i seguenti interventi:

definizione di un quadro di policies per la rete scolastica;

studio per la riorganizzazione dei centralini. Lo studio sarà svolto nell'ambito del Servizio associato informatica

Sistemi

Per quanto riguarda l'area dei sistemi gli interventi, previo esame comparativo delle corrispondenti componenti della Provincia di Forlì-Cesena, riguarderanno:

la manutenzione delle componenti critiche del sistema
la sicurezza dei sistemi e dei dati

l'implementazione di un sistema di disaster recovery (come previsto dalla normativa vigente) e l'adozione delle misure in attuazione dell'art. 50bis del CAD
la gestione del monitoraggio degli amministratori di sistema

la manutenzione del CED e degli apparati di rete

Per quanto riguarda il CED il Servizio Informatica associato avvierà uno studio, corredato della relativa analisi costi-benefici, per valutare la convenienza dell'utilizzo del CED ravennate di Lepida.

Servizi ai Comuni

Nel corso del 2016 sarà curata la manutenzione del sistema di front-office e di quello di back-office del SUAP e sarà stipulata la relativa convenzione con i Comuni. Per quanto concerne l'infrastruttura provinciale per i servizi online sarà assicurata la manutenzione, compresa quella adeguativa ed evolutiva. Tale infrastruttura si avvale di una componente di front-end (portale provinciale dei servizi) corredata di un sistema di gestione delle identità e di una piattaforma per i pagamenti (disponibile sul nodo regionale), di una componente di back-office (le applicazioni gestionali) e di una componente di middleware per gestire la necessaria integrazione delle varie componenti.

EDILIZIA SCOLASTICA

Nei programmi di edilizia scolastica della Provincia di Ravenna nel triennio 2016-2018 si confermano gli indirizzi e le "politiche" definite gli scorsi anni di cui vengono mantenute le linee strategiche e, comunque, i criteri operativi. Tali programmi, in linea generale, tendono a mantenere un sistema edilizio adeguato alle esigenze della utenza scolastica e del territorio provinciale, caratterizzato dalla difficoltà di mantenere efficienti standard di sicurezza, funzionalità e qualità edilizia, alla luce delle limitazioni operative di cui si dirà più avanti.

All'interno di questo obiettivo generale si sono individuate alcune importanti linee di intervento che riepiloghiamo:

- a) soddisfacimento dei fabbisogni didattici (in termini sia qualitativi che quantitativi);
- b) conservazione, qualificazione ed adeguamento normativo degli edifici scolastici con particolare riferimento alla messa in sicurezza;
- c) gestione degli immobili secondo criteri di razionalità, efficienza ed economicità.

La necessità di dovere rispettare i vincoli di finanza pubblica ha dettato all'Amministrazione pesanti vincoli sulla spesa corrente e una assoluta impossibilità di accesso al credito. In sostanza, tali eventi hanno determinato una continua rimodulazione dei piani di intervento e una loro revisione atta alla salvaguardia dei limiti di spesa fissati dalla Legge.

Pertanto questa nuova situazione presuppone anche per i prossimi tre anni una scelta orientata solo verso quelle opere di riqualificazione ritenute indispensabili e a quelle azioni che privilegiano la messa in sicurezza degli edifici cercando di mantenere una accettabile condizione di utilizzo, e, sopperendo, per quanto possibile, con un maggior impegno delle risorse umane dell'ente profuso ad ottenere un livello accettabile di servizi.

E' inevitabile che una così pesante contrazione di disponibilità di spesa possa portare a molteplici criticità operative rispetto al livello usuale di interventi fino ad oggi forniti. Ad aggravare tale situazione in questi ultimi due anni è stata una impennata del numero degli studenti che ha posto numerosi problemi di collocazione di classi e succursali. Tali problematiche risultano più gravi nella sezione di Ravenna, di Faenza e presso i due Istituti Alberghieri di Cervia e Riolo Terme.

E' altrettanto evidente che a fronte di una possibile evoluzione positiva di questa situazione, o se fosse possibile attingere al reperimento di nuove risorse, alla luce di nuovi eventi legislativi o di opportunità di finanziamenti pubblici - si darà corso a quegli interventi già di fatto pianificati o comunque necessari a fronte di interventi per la gestione di emergenze evidenziate ultimamente o per le necessità impellenti dovute al reperimento di spazi a fronte dell'indirizzo scelto nelle recenti iscrizioni scolastiche e che non è stato possibile mettere in programmazione operativa.

Gli interventi operativi comunque previsti sono quelli di manutenzione straordinaria affiancati da misure di razionalizzazione gestionale e da una costante azione di manutenzione ordinaria, sempre in relazione alle disponibilità finanziarie dell'ente, azioni che si ribadisce come indispensabili per la efficace conservazione, per una economica conduzione e per il regolare funzionamento degli edifici scolastici provinciali.

Nel triennio 2016-2018 continuerà - se sarà possibile - la fase dedicata agli adeguamenti normativi che hanno prioritariamente impegnato i bilanci degli ultimi anni e con il protrarsi del processo di verifica delle condizioni di sicurezza. Qualora le condizioni di bilancio lo consentano si prevede di potere intervenire con quelle azioni di necessaria e improcrastinabile riqualificazione edilizio-funzionale degli edifici esistenti avviato negli scorsi anni ma non potrà proseguire l'azione di potenziamento delle opportunità didattiche (e quindi la realizzazione di nuove sedi, ampliamenti e completamenti) che ha sempre costituito (sia pure con le molte difficoltà derivante dalla scarsità delle risorse finanziarie rispetto alle esigenze funzionali) un tradizionale e prioritario campo di attività provinciale.

Una linea programmatica che certamente si svilupperà nei prossimi anni è la riqualificazione energetica degli edifici scolastici (compresa la installazione di impianti ed apparecchiature per l'utilizzazione di risorse rinnovabili), mentre la seconda linea programmatica è relativa alla ristrutturazione distributiva di alcuni plessi, sia per rispondere ad esigenze didattiche specifiche, che per razionalizzare l'uso complessivo degli spazi scolastici. Nello specifico nell'ambito del bilancio per l'annualità 2016, si evidenzia che si prevede di finanziare gli interventi previsti mediante l'utilizzo di risorse trasferite dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MUTUI BEI) e dalla Regione Emilia Romagna, nonché mediante il diverso utilizzo di economie di mutui già contratti:

VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

Facendo riferimento allo scenario si può sinteticamente affermare che gli obiettivi da perseguire sono quelli quanto meno del mantenimento degli standard di sicurezza della rete ed infine, per quanto possibile, della sua riqualificazione ed ammodernamento. Tutto questo in linea con i concetti ispiratori che hanno caratterizzato, da anni, l'azione di questa Provincia nell'ambito della Viabilità ma con una drastica riduzione in termini di efficacia a causa del crollo della disponibilità economica di cui si è ampiamente dato conto nei passaggi precedenti.

Nell'ambito del bilancio in conto capitale, si evidenzia che per finanziare nuove opere infrastrutturali non potendo procedere alla contrazione di nuovi mutui - si è potuto solamente ricorrere alla applicazione dell'istituto della devoluzione delle economie di mutui già contratti e mettere in campo molteplici azioni finalizzate alla acquisizione di contributi finanziari da parte di Enti terzi.

Nello specifico infatti grazie alla perfezionamento di apposite convenzioni con i Comuni del territorio è stato possibile prevedere la realizzazione di alcuni interventi infrastrutturali volti alla eliminazione di punti critici per la tutela della sicurezza della circolazione.

Inoltre, grazie al perfezionamento di una apposita convenzione con il Comune di Bagnacavallo e la Regione Emilia Romagna, è prevista la realizzazione di una rilevante opera infrastrutturale di strategica importanza nell'ambito dello scenario della mobilità provinciale e regionale e precisamente è stato possibile garantire la copertura finanziaria all'intervento di realizzazione dell' "Interconnessione A14 dir e sp 253R San Vitale in località Borgo Stecchi in Comune di

Bagnacavallo" dell'importo complessivo di 5.800.000,00 finanziato per euro 3.200.000,00 con un contributo della Regione Emilia Romagna, per euro 100.000,00 dal Comune di Bagnacavallo e per euro 2.500.000,00 da questa Provincia mediante diverso utilizzo di economie di mutui già contratti.

Sempre grazie al perfezionamento di una apposita convenzione con il Comune di Cervia, la Regione Emilia Romagna, l'Anas spa, è stata prevista anche la realizzazione di una rilevante opera infrastrutturale di strategica importanza nell'ambito dello scenario della mobilità provinciale e regionale e precisamente è stato possibile prevedere la realizzazione dell' "Realizzazione rotatoria per la messa in sicurezza dell'intersezione al km 172+841 della SS16 con la via comunale Martiri Fantini e la sp n.254 R" dell'importo complessivo di 1.810.000,00 finanziato per euro 910.500,00 con un contributo della Regione Emilia Romagna concesso a questa Provincia e per euro 910.500,00 dall'Anas spa.

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Oltre alle consolidate attività in ambito autorizzativo e di vigilanza, l'azione sarà particolarmente concentrata su alcune linee di azione tra cui l'attuazione degli accordi sottoscritti con l'Agenzia per la mobilità AmbRa S.r.l., la razionalizzazione dei servizi sulla base delle nuove esigenze rilevate e attuazione del nuovo patto per la mobilità negoziato con la Regione e altri interlocutori del TPL, la collaborazione al coordinamento ed alla gestione, per gli aspetti di competenza, dell'applicazione del nuovo sistema tariffario regionale e la verifica delle modalità e termini per la costituzione dell'Agenzia per la mobilità dell'Ambito Romagna.

URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO

Le attività del settore riguardano i seguenti ambiti di intervento.

Aggiornamento e adeguamento del PTCP alle disposizioni di legge che abbiano valenza territoriale e alle previsioni dei Piani sovraordinati intervenuti successivamente all' approvazione dello stesso PTCP;

Partecipazione nella formazione del PSC dei Comuni (art. 32 L.R. 20/2000) intervenendo alla Conferenza di pianificazione, stipulando eventuale Accordo di Pianificazione, formulando eventuali. Riserve in caso di mancata conformità del PSC al PTCP. Al riguardo si può evidenziare il ruolo della Provincia nella promozione e partecipazione ad Accordi Territoriali (art.15) finalizzati a dare attuazione al PTCP attraverso la strumentazione urbanistica comunale;

Verifica della conformità alla strumentazione sovraordinata per i Piani Operativi Comunali (art. 34 L.R. 20/2000) e per i Regolamenti Urbanistici ed Edilizi dei Comuni (art.33 della stessa Legge), con formulazione di eventuali riserve;

Verifica di conformità al POC dei Piani Urbanistici Attuativi PUA (art. 35 L.R. 20/2000);

Partecipazione alle conferenze dei servizi attivate dai SUAP dei Comuni nell'ambito delle procedure previste all'art.A-14bis L.R. 20/2000 e art.8 del DPR 160/2010;

Partecipazione alle conferenze dei servizi attivate da Comuni e Regione riguardanti procedimenti di VIA, Screening, AIA;

Attività di verifica e controllo delle varianti ai Piani Regolatori Comunali ai sensi della art. 15 della L.R. 47/78 nella fase transitoria in attesa del completo adeguamento della strumentazione urbanistica comunale alla L.R. 20/2000.

La Legge Regionale n. 9 del 2008 individua la Provincia quale Autorità Competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica (parte II D.Lgs. 152/2006, recentemente aggiornato dal D.Lgs 128/2010) per gli strumenti di pianificazione approvati dai Comuni (PSC, POC, RUE, PUA e varianti al PRG ai sensi della L.R. 47/78). A seguito della L.R. n.13/2015, e come specificato dalla Direttiva 2170/2015, la Provincia ha mantenuto la competenza in materia di VAS/Valsat sui Piani comunali aventi natura urbanistica; per questa attività la Provincia, in forza della stessa Direttiva, si avvale dell'istruttoria della struttura Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE. Al riguardo la Provincia si dovrà esprimere con un unico provvedimento (art. 5 della L.R. 20/2000), che comprende eventuali riserve\osservazioni artt. 32,33,34,35 L.R. 20/2000, valutazione ambientale e parere in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio (L.R. 19/2008).

Anche nel corso del 2015 la "Commissione provinciale determinazione valori agricoli medi, espropriazioni per pubblica utilità, abusivismo edilizio" si è confrontata con i contenuti delle nuove leggi in materia edilizia ed espropriativa misurandosi attivamente con le loro peculiari disposizioni ed ha formulato circa 200 perizie. Se non intervengono variazioni legislative nelle materie di competenza della commissione, anche nel 2016 le attività peritali saranno particolarmente numerose.

A seguito del trasferimento di alcune funzioni presso il Settore Ambiente e Territorio operata con Delibera della Giunta Provinciale n. 392 del 28/12/2012, nel 2016 le attività dovranno prevedere anche lo svolgimento delle competenze in materia di abusi edilizi assegnate alla Provincia con Legge Regionale n. 23 del 21.10.2004, che deve provvedere alla raccolta ed elaborazione dei dati e degli elementi conoscitivi sull'abusivismo edilizio, nell'ambito delle attività di monitoraggio previste dall'articolo 6, comma 2, lettera a) e fornire agli Sportelli unici per l'edilizia il supporto tecnico e giuridico-amministrativo per l'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo sull'attività urbanistico edilizia.

In data 06.04.2016 è stata approvata una Convenzione tra la Provincia di Forlì Cesena e la Provincia di Ravenna per la gestione associata delle funzioni in materia di pianificazione territoriale, a seguito della quale, in data 11.05.2016, è stato approvato il Piano operativo annuale per la gestione delle stesse funzioni.

POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Le spese per investimento, che sono finanziate con parte dei proventi delle sanzioni per infrazioni al Codice della Strada, come disposto dallo stesso C.D.S., sono finalizzate all'adeguamento delle dotazioni strumentali del servizio, individuali, di pattuglia e dell'intero Corpo, per rendere le stesse più funzionali alle nuove competenze attribuite, per garantire la sicurezza degli addetti, la qualità degli interventi e lo svolgimento delle funzioni; continuerà il normale ciclo di sostituzione degli automezzi in dotazione, tale intervento garantisce piena operatività del Corpo, offre garanzia di sicurezza agli operatori e attua, su base pluriennale, le disposizioni regionali di aggiornamento dei colori e delle insegne dei Corpi di Polizia Provinciale, che porteranno, tra l'altro ad una più facile identificazione da parte della cittadinanza del Corpo di Polizia Provinciale.

Tra i servizi erogati si evidenziano:

il presidio delle aree tradizionalmente consolidate dell'attività di vigilanza provinciale, specie nell'ambito della caccia e pesca, della tutela ambientale e delle zone protette; sono previsti inoltre interventi in campo ambientale prevedendo di intensificare in particolare per quanto attiene alla gestione dei rifiuti anche attraverso collaborazioni con i Comuni e l'Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia (Arpae);

le attività di polizia stradale sulle strade provinciali orientata alla prevenzione degli incidenti ed alla sicurezza della circolazione stradale;

l'ampliamento delle attività relative ai piani di controllo della fauna selvatica con gestione da parte della Polizia Provinciale della procedura, in precedenza di competenza del Settore Agricoltura ora trasferito alla Regione;

la gestione degli strumenti di rilevazione della velocità su postazione fissa installati sulla rete viaria di proprietà della Provincia di Ravenna e di tutta la relativa procedura di gestione della sanzioni;

le attività istituzionali di rappresentanza, di coordinamento e collaborazione con le altre forze di polizia operanti sul territorio provinciale;

la valorizzazione della presenza della polizia provinciale sul territorio, orientata a definire un rapporto di conoscenza e fiducia con i cittadini e finalizzata ad assicurare una maggiore sicurezza alla comunità locale, ivi comprese attività di carattere educativo sulla circolazione stradale, anche in collaborazione con le scuole;

la gestione delle procedure amministrative come, ad esempio, relative alla gestione delle sanzioni in materia di rifiuti conseguenti alla attività di prevenzione e repressione svolte del Corpo anche dopo le modifiche legislative intercorse nell'anno 2015

collaborazioni sulle aree tematiche di competenze di altri Settori della Provincia come Lavori Pubblici, Turismo e Trasporti oppure di altri Enti come la Regione e in particolare i Servizi territoriali dell'Agricoltura e Arpa;

coordinamento e applicazione del piano delle attività delle guardie giurate volontarie in materia venatoria ed ittica previsto dal regolamento n. 61 del 16/06/2009 a seguito della stipula delle convenzioni ivi previste;

implementazione delle attività di controllo e vigilanza relativi al Testo Unico Ambientale n. 152 del 2006 con particolare riguardo alla disciplina del trasporto e gestione dei rifiuti e l'inquinamento dell'aria e delle acque;

La Regione Emilia Romagna, con la legge regionale n. 24/2003 ha definito la riforma del sistema locale e regionale. In tale ambito ha dettato norme anche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza delle città e del territorio regionale, attraverso la disciplina del Servizio di polizia regionale e locale.

La legge regionale n. 13/2015 non ha sostanzialmente modificato le attività di controllo della Polizia Provinciale che sono rimaste le stesse sia dal punto di vista dei servizi operativi che dal punto di vista della gestione delle sanzioni e di attività di polizia amministrativa che al contrario sono aumentate.

¹ Descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL); indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio del mandato: n. 1 (consistenza dei debiti di finanziamento rispetto al totale delle entrate correnti superiore al 160 per cento)

1. Bilancio di previsione approvato alla data di insediamento

X SI NO

 In caso affermativo indicare la data di approvazione: **28/7/2016**

2. Politica tributaria locale

2.1. Imposta Provinciale sulle Assicurazioni RC auto: l'aliquota è fissata nella misura del 16%

2.2. Imposta Provinciale di trascrizione dei veicoli al PRA: la tariffa base fissata con D.M. Finanze n. 435/1998 è maggiorata del 30% (ridotta al 20% per l'acquisto di veicoli ecocompatibili)

2.3. Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni dell'ambiente applicato alla tassa/tariffa comunale per la raccolta e smaltimento dei rifiuti nella misura del 5%

2.4. Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche: applicata in base alle tariffe previste dal Regolamento provinciale.

3. Sintesi dei dati finanziari del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	Ultimo rendiconto approvato 2015	Bilancio di previsione 2016
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE	31.288.658,35	32.124.500,00
TITOLO II - ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI	17.157.575,25	5.625.103,00
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.993.733,00	5.819.972,00
TITOLO IV - ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	1.899.268,00	13.526.500,00
TITOLO V - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	10.000.000,00	10.000.000,00
TITOLO VI - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI		453.000,00
TOTALE	65.339.234,60	67.549.075,00

SPESE (IN EURO)	Ultimo rendiconto approvato 2015	Bilancio di previsione 2016
TITOLO I - SPESE CORRENTI	55.361.341,33	49.039.591,61
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	30.210.393,50	40.675.213,85
TITOLO III - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	10.000.000,00	10.000.000,00
TITOLO IV - RIMBORSO DI PRESTITI	4.060.994,00	4.871.933,00
TOTALE	99.632.728,83	104.586.738,46

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	Ultimo rendiconto approvato 2015	Bilancio di previsione 2016
TITOLO IX - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	12.160.000,00	6.125.000,00
TITOLO IV - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	12.160.000,00	6.125.000,00

3.1. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Ultimo rendiconto approvato 2015	Bilancio di previsione 2016
Totale titoli (I+II+III) delle entrate + FPV Entrata spese correnti	58.040.896,16	44.898.408,63
Spese correnti+ FPV Parte spesa	50.339.381,83	49.039.591,61
Rimborso prestiti parte del titolo III	4.059.734,16	4.871.933,00
Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	27.572,48	0,00
Saldo di parte corrente	3.614.207,69	-9.013.115,98
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	2.569.419,72	9.013.115,98
Equilibrio di parte corrente	6.183.627,41	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	Ultimo rendiconto approvato 2015	Bilancio di previsione 2016
Entrate titoli IV + VI + FPV Entrata per spese in conto capitale	29.703.778,09	34.811.213,85
Spese titolo II + FPV parte spesa conto capitale	26.785.473,35	40.675.213,85
Entrata (vedi Titolo 2.04 Spesa) per trasferimenti in conto capitale	27.572,48	
Entrate correnti destinate ad investimenti		
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	2.422.517,36	5.864.000,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	5.368.394,58	0,00
EQUILIBRIO FINALE	11.552.021,99	0,00

3.2. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

Rendiconto dell'esercizio 2015 (Ultimo esercizio chiuso)

FONDO CASSA INIZIALE		28.382.252,78
Riscossioni	(+)	76.462.445,55
Pagamenti	(-)	66.180.693,57
Differenza	(+)	10.281.751,98
Residui attivi	(+)	58.639.860,65
Residui passivi	(-)	53.363.342,51
Differenza	(+)	5.276.518,14
Fondo Pluriennale Vincolato	(-)	22.160.547,48
Avanzo (+)		21.779.975,42

Risultato di amministrazione di cui:	2015
Vincolato	740.754,00
Per spese in conto capitale	15.656.541,04
Per fondo ammortamento	
Non vincolato	5.382.680,38
Totale	21.779.975,42

3.3. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2015
Fondo cassa al 31 dicembre	38.664.004,76
Totale residui attivi finali	58.639.860,65
Totale residui passivi finali	53.363.342,51
Risultato di amministrazione	21.779.975,42
Utilizzo anticipazione di cassa	NO

Il fondo di cassa a inizio mandato ammonta a € 26.531.432,40 di cui:

FONDI VINCOLATI € 2.710.030,83
 FONDI NON VINCOLATI € 23.821.401,57
 TOTALE € 26.531.432,40

3.4. Utilizzo avanzo di amministrazione 2015:

	Bilancio di previsione 2016
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	
Finanziamento debiti fuori bilancio	
Salvaguardia equilibri di bilancio	9.013.115,98
Spese correnti non ripetitive	
Spese correnti in sede di assestamento	
Spese di investimento	5.864.000,00
Estinzione anticipata di prestiti	
Accantonamenti	535.617,52
Non applicato	2.242.241,92
Insussistenze	4.125.000,00
Totale	21.779.975,42

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio mandato (certificato consuntivo 2015)

RESIDUI ATTIVI Primo anno di mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati (3)	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	7.875.277,19	6.886.467,28	,00	1.272,29	7.874.004,90	987.537,62	6.449.344,77	7.436.882,39
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	18.566.885,97	11.255.159,58	,00	516.118,80	18.050.767,17	6.795.607,59	5.438.000,28	12.233.607,87
Titolo 3 - Extratributarie	1.070.154,52	583.732,17	,00	223.072,58	847.081,94	263.349,77	3.543.092,39	3.806.442,16
Parziale titoli 1+2+3	27.512.317,68	18.725.359,03	,00	740.463,67	26.771.854,01	8.046.494,98	15.430.437,44	23.476.932,42
Titolo 4 - In conto capitale	22.088.582,21	4.280.405,41	,00	1.293.211,64	20.795.370,57	16.514.965,16	5.136.615,16	21.651.580,32
Titolo 5 - Accensione di prestiti	15.553.760,77	1.951.294,38	,00	151.115,34	15.402.645,43	13.451.351,05	,00	13.451.351,05
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	1.988.893,59	30.776,18	,00	1.950.217,67	38.675,92	7.899,74	52.097,12	59.996,86
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	67.143.554,25	24.987.835,00	,00	4.135.008,32	63.008.545,93	38.020.710,93	20.619.149,72	58.639.860,65

RESIDUI PASSIVI Primo anno di mandato	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati (2)	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	31.815.359,44	21.005.778,63	4.593.347,05	27.222.012,39	6.216.233,76	23.343.123,05	29.559.356,81
Titolo 2 - In conto capitale	59.290.035,39	4.517.763,33	40.765.728,09	18.524.307,30	14.006.543,97	8.858.512,10	22.865.056,07
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00
Titolo 4 - Servizi per conto di terzi	3.089.021,53	846.482,94	1.965.990,17	1.123.031,36	276.548,42	662.381,21	938.929,63
Totale titoli 1+2+3+4	94.194.416,36	26.370.024,90	47.325.065,31	46.869.351,05	20.499.326,15	32.864.016,36	53.363.342,51

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL nell'esercizio precedente e nell'esercizio in corso:

	2014 consuntivo	2015 Consuntivo*	2016 previsione
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	7,12 %	2,69 %	6,28%

* Per effetto dello spostamento del pagamento degli interessi di competenza 2015 sui mutui CDDPP al 2016.

6.3. Anticipazione di tesoreria (art. 222 Tuel)

Ai sensi dell'art. 2 comma 3-bis del D.L. 28/1/2014, n. 4,
 IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE : € 22.336.045,30
 IMPORTO CONCESSO € 22.336.045,30
 IMPORTO UTILIZZATO 0

6.4. Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti spa (art. 1, D.L. n. 35/2013, conv. in L. n. 64/2013)

IMPORTO CONCESSO: €.....
 RIMBORSO IN ANNI:

7. Utilizzo strumenti di finanza derivata: l'ente non ha sottoscritto contratti relativi a strumenti derivati.

8. Conto del patrimonio in sintesi, ai sensi dell'art. 230 dei TUEL. Situazione patrimoniale alla data del 31/12/2015.

Anno 2015

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	1.458.954,72	Patrimonio netto	65.163.713,06
Immobilizzazioni materiali	159.979.968,34		
Immobilizzazioni finanziarie	31.190.478,30		
Rimanenze			
Crediti	52.499.161,62		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	81.757.041,75
Disponibilità liquide	38.664.004,76	Debiti	136.871.812,93
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
Totale	283.792.567,74	Totale	283.792.567,74

* Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

8.1. Conto economico in sintesi (2015)

(quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Importo
A) Proventi della gestione	53.794.764,90
B) Costi della gestione di cui:	38.059.172,52
quote di ammortamento di esercizio	6.055.196,02
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	701.509,08
utili	822.399,08
interessi su capitale di dotazione	,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (6)	120.890,00
D.20) Proventi finanziari	57.937,17
D.21) Oneri finanziari	1.569.208,83
E) Proventi e oneri straordinari	
Proventi	14.260.654,94
Insussistenze del passivo	3.057.512,21
Sopravvenienze attive	9.269.484,61
Plusvalenze patrimoniali	1.933.658,12
Oneri	16.231.655,67
Insussistenze dell'attivo	896.285,00
Minusvalenze patrimoniali	,00
Accantonamento per svalutazione crediti	,00
Oneri straordinari	15.335.370,67
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	12.954.829,07

8.2. Riconoscimento debiti fuori bilancio

Quadro 10 e 10-bis del certificato al conto consuntivo

Nel 2016 è stato riconosciuto il seguente debito fuori bilancio, per un importo di euro 4.324,84, finanziato sull'esercizio corrente, con delibera del Consiglio Provinciale nr. 17 del 26/04/2016 avente ad oggetto:

"RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI ART.194, COMMA 1, LETT.A), D.LGS. 267/2000 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI, DERIVANTE DA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI RAVENNA N.3478 DEL 01/03/2016, PROVVISORIAMENTE ESECUTIVA AI SENSI DI LEGGE. RIF. CAUSA 600."

E' inoltre in corso riconoscimento un debito fuori bilancio dell'importo di euro 17.817,76 per il quale è di prossima approvazione l'atto consiliare avente ad oggetto:

"RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI ART.194, COMMA 1, LETT. A), D.LGS. 267/2000 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI, DERIVANTE DA SOMME DOVUTE ALL'ASSOCIAZIONE ATER ACCERTATE AL MOMENTO DEL RECESSO".

Sulla base delle risultanze della relazione di inizio mandato della Provincia di Ravenna, la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente, pur presentando elementi di criticità conseguenti alla fase di riordino in atto e ai contributi richiesti per il risanamento della finanza pubblica, non presenta per il 2016 squilibri tali da determinare i presupposti per il ricorso alle procedure di riequilibrio vigenti. Tutto ciò premesso la Provincia di Ravenna ha approvato il bilancio di previsione per il solo esercizio 2016, a causa dell'impossibilità di deliberare in equilibrio la parte corrente degli esercizi 2017 e 2018. La programmazione per il triennio 2016-2018 riguarda esclusivamente la parte relativa agli investimenti per la cui copertura sono state individuate fonti di finanziamento di natura propria (avanzo, altre risorse proprie o diversi utilizzi di mutui non interamente utilizzati e riferiti a lavori ultimati), evidenziando che la sola annualità 2016 riveste carattere autorizzatorio.

Il bilancio di previsione, predisposto per il solo esercizio 2016, è stato approvato in equilibrio grazie alle misure straordinarie previste espressamente per le province da norme emanate in deroga alle disposizioni vigenti. Le disposizioni di interesse delle province contenute nella legge di stabilità n. 208/2015, sono tutte volte a superare le criticità derivanti dall'entità dei tagli di risorse imposti dalle varie manovre, con correttivi che hanno consentito di predisporre il bilancio in equilibrio finanziario.

In particolare all'art. 1 è stabilito quanto segue:

- C. 756. Per l'esercizio 2016, le province e le città metropolitane possono predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2016.
- C. 756. Per l'esercizio 2016, le province e le città metropolitane al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari, possono applicare al bilancio di previsione l'avanzo libero e destinato.
- C. 758. Al fine di garantire l'equilibrio della situazione corrente per l'anno 2016 dei bilanci delle città metropolitane e delle province, le regioni, possono operare lo svincolo dei trasferimenti correnti e in conto capitale già attribuiti ai predetti enti e affluiti nell'avanzo di amministrazione vincolato dell'anno 2015. Tali quote di avanzo così svincolate sono applicate al bilancio di previsione per l'anno 2016 dopo l'approvazione del rendiconto.
- c. 759. E' attribuita agli enti locali la possibilità di realizzare le operazioni di rinegoziazione di mutui di cui all'articolo 1, commi 430 e 537 della legge n. 190 del 2014, anche nel corso dell'esercizio provvisorio, ed è previsto che le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, possano essere utilizzate senza vincoli di destinazione, quindi anche al prioritario realizzo degli equilibri finanziari di bilancio;

Concludendo la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente presenta criticità in relazione ai quali, per il 2016, NON sussistono i presupposti per il ricorso alle procedure di riequilibrio vigenti.

Li 26 ottobre 2016

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Silva Bassani



Il Presidente della Provincia di Ravenna

Michele De Pascale